

INSERZIONI

Si ricevono soltanto presso il Signor
Francesco Di Giulio fu Damiano.

Prezzi da convenirsi - Pagam. anticip.

ESCE OGNI DOMENICA

L'UNIONE

Organo settimanale dei Partiti Popolari

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Italia: anno L. 4 — Semestre L. 2

= Sostenitore anno L. 10 =

Estero: anno L. 8

Un numero Cent. 5 - arretr. Cent. 10

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - VIA GIORDANO BRUNO

Il Programma

Giovanni Giolitti si è presentato, al Parlamento, quale capo del nuovo ministero che assume le redini del Governo ed ha esposto il suo programma.

Decisamente ha egli manifestato un largo piano di riforme, che egli dichiara esser i propositi con cui il nuovo ministero si presenta al suffraggio dei deputati; riforme che egli ritiene indispensabili, ed assolute al bisogno delle odierne condizioni politico-sociali del Paese.

La questione fondamentale ha egli detto, posta innanzi al Parlamento ed al Paese, è la riforma della legge che studia la politica e che costituisce la base della sovranità nazionale.

Tale problema quando è posto, deve risolversi in modo da avere la certezza che la rappresentanza nazionale rifletta completamente il grado di civiltà di educazione di maturità politica del Paese.

Quando si considera il progresso economico intellettuale e morale compiuto, sull'ultimo ventennio del popolo italiano per effetto di quel grande coefficiente di progresso che è la libertà, si deve riconoscere che la riforma elettorale non può limitarsi a pochi ritocchi ma deve consistere principalmente nel chiamare alla vita politica una larga onda di popolo.

Nel determinare quali cittadini devono partecipare all'esercizio della sovranità nazionale, più che ad una superficiale istruzione acquistata al solo fine di superare un facile esame, noi crediamo si debba guardare alla maturità della mente, la quale si acquista quella scuola educativa o con l'esperienza della vita.

Partendo da tali concetti noi proponiamo che alle categorie di elettori stabilite dalle leggi vigenti, siano giunti coloro che hanno prestato servizio militare e coloro che hanno compiuti i 30 anni di età.

Chiamati ad esercitare la sovranità nazionale tutti i cittadini idonei è necessario dare ad essi maggiore libertà di scelta dei loro rappresentanti, ammettendo il principio della indennità ai deputati, che renda possibile di scegliere i rappresentanti del paese anche fra le persone meno agiate.

Così il Parlamento, espressione completa della volontà del paese sarà più attivo fattore di civiltà e di progresso più sicuro presidio delle nostre istituzioni e delle pubbliche libertà.

L'ampliamento del suffragio deve avere per conseguenza una più assidua cura degli interessi delle classi popolari, perfezionando ed applicando più efficacemente le leggi sociali e quelle sulla cooperazione. Fra le istituzioni sociali deve in prima linea richiamare le vostre cure la Cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori.

Poichè le condizioni del Bilancio non consentirebbero ora maggiori assegnazioni a carico della finanza, noi proporremo di istituire un monopolio di Stato delle Assicurazioni sulla vita e di devolvere per intero i provvedimenti alla Cassa per la vecchiaia e invalidità dei lavoratori.

Per tal modo, mentre la garanzia sicura dello Stato provocherà un incremento della previdenza sotto forma

di assicurazioni sulla vita, i proventi delle assicurazioni delle classi più agiate accresceranno la misura delle pensioni degli operai.

La condizione della nostra finanza è buona e il pareggio è oggi sicuro; ma le condizioni del bilancio non consentono né considerevoli aumenti di spese oltre a quelle già proposte, né diminuzione di entrate, onde si impone il periodo di sosta nell'aumento delle spese, affinché il normale aumento delle entrate assicuri la finanza contro eventualità imprevedute, e renda possibile di affrontare qualche importante riforma finanziaria che migliori le condizioni dei contribuenti meno agiati.

Il mantenimento del pareggio è condizione così indispensabile alla prosperità del paese, che ogni provvedimento che avesse per effetto di comprometterlo dovrebbe essere respinto nell'interesse soprattutto delle classi lavoratrici.

Capitale e lavoro possono lottare fra loro, per la divisione degli utili che essi producono. Ma se non vogliono la comune rovina devono considerare che la decadenza della industria sarebbe inevitabile se la riapertura del gran libro del Debito Pubblico assorbisse il Capitale accumulato dal risparmio nazionale e rendesse più gravi le condizioni del credito.

Al credito dello Stato conferisce potentemente l'assetto finanziario delle provincie e dei Comuni e però ogni possibile sforzo deve essere diretto a tal fine in una forma che non produca aggravii di tasse sui Comuni.

In questi ultimi anni, per migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato si approvarono ingenti spese, giustificate dal più elevato costo della vita. Convenga ora esaminare con minuta cura i complicati congegni delle varie amministrazioni per introdurvi maggior semplicità, prontezza e intensità di lavoro.

L'indirizzo generale della politica estera seguirà la via tradizionale dell'assoluta fedeltà alle alleanze e dalla massima cordialità delle amicizie con tutte le potenze dando opera costante al mantenimento della pace e alla gelosa custodia dei nostri interessi e della dignità nazionale.

Coordinata alla politica estera è la politica militare, esercito e armata, sicuro presidio della indipendenza e dignità nazionale sono perciò stesso principale garanzia di pace.

Nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa ossequente al principio della più ampia libertà e rispettosi del sentimento religioso, manterremo intatta l'azione del Governo, fermamente integri i diritti inerenti alla sovranità dello Stato laico e la osservanza delle leggi.

La necessità di modificare l'ordinamento giudiziario e la procedura penale è da lungo tempo riconosciuta e noi presenteremo al Parlamento proposte dirette a rialzare sempre più il prestigio della magistratura e a rendere più sicuri e più pronti i giudizi a garanzia della libertà dei cittadini e della sicurezza sociale. Una sapiente riforma approvata lo scorso anno dalla Camera, e che speriamo non tardi a diventare legge dello Stato, provvede efficacemente all'istruzione elementare, ora il più urgente dei problemi attinenti alla Pubbl. Istruz. è quello del riordinamento della scuola media, al fine di renderla più efficace e più a-

datta alla indole della gioventù italiana, alle necessità della vita moderna e alle mutate condizioni del Paese. »

Questo ha detto Giovanni Giolitti, ripresentandosi oggi dinanzi al Parlamento ed al Paese, quale Capo del Governo, e le sue dichiarazioni, non possono non impressionare, quando si pensa alla sua opera politica pensata.

Per quanto le riforme da lui proposte presentano già una rivoluzione nella politica nazionale; esse non riflettono che una parte di quanto oggi è nei bisogni del popolo, dapoichè nulla accenna a quelle questioni pur tante volte agitate. Infatti non ha egli parlato di riforma del diritto di famiglia, della precedenza del matrimonio civile al religioso, della ricerca della paternità e del divorzio, come alcun accenno vi è nei riguardi del Mezzogiorno quando è questa una questione che doveva in 1. linea apparire nel programma di Giolitti, passando anche che al governo vi partecipa un deputato meridionale.

Le promesse di Giolitti sono già qualche cosa, ed ammettiamo pure che esse formano una piattaforma per un nuovo aspetto politico sociale della Nazione.

Solo resta a vedere se quelle promesse avranno una vera ed ampia attuazione, e se nella traduzione pratica verranno a produrre quei benefici, di cui l'on.le Giolitti ha fatto balenare il portentoso miraggio, che ha perfino commosso qualche gruppo più avanzato dell'Estrema.

E' questo che il Paese attende, ma non con piena fiducia, poichè sembra inspiegabile, come Giolitti, possa così d'un tratto essersi trasformato in un caldo sostenitore delle sorti del popolo.

O è un gran trucco che prepara il grande giocoliere della politica italiana oppure ha egli con mirabile colpo d'occhio, visto e compreso le vere condizioni di tutto un popolo anelante ad una completa trasformazione dell'aspetto sociale.

In questo caso la sua non è stata che una seduta politica di tutta precisione e ritenendo pericoloso mettersi contro corrente, esso che drizza audacemente la prova del governo verso quelle finalità a cui fatalmente tendono le aspirazioni del popolo.

Sarebbe stato quindi l'istinto di conferma che ha prodotto in lui l'inspiegabile cambiamento,

Per un programma di lavoro e di lotte

La Direzione del Partito Socialista Italiano ha abbozzato un programma di lavoro, da svolgersi in quest'anno, e che qui brevemente riassumiamo.

Il Convegno italo-austriaco indetto in Roma per il 9 e il 10 aprile 1911, la manifestazione del Primo Maggio, il Congresso Nazionale Socialista di Modena, il comizio dei comizi per il Suffragio Universale, da tenersi a Roma probabilmente la prima domenica di giugno o il 20 settembre una più attiva ed intensa propaganda

ecco i punti fondamentali di questo programma.

Noi speriamo che la Direzione del Partito non si limiti solamente a spedire circolari, ed abbozzare dei programmi, ma che inviti e richiami il gruppo parlamentare socialista allo adempimento dei suoi doveri, specie per ciò che riguarda il lavoro di propaganda e di organizzazione.

E' un fatto che 10 o 15 anni addietro, con pochissimi compagni deputati si svolgeva una azione di propaganda assai più attiva ed energica che non oggi con un gruppo di circa quaranta deputati nostri compagni.

Può dirsi che la propaganda vecchio stile, quella propaganda piana e facile, che è stata la base di ogni azione di partito, oggi sia stata abbandonata del tutto.

Forse perchè alle menti evolute dei nostri compagni, la propaganda evangelica appare come qualcosa di preistorico di antidiluviano, di cui non valga davvero la pena di occuparsi?

O forse perchè si ritiene superato il periodo di formazione del partito, e si sia entrati nel periodo risolutivo dell'azione, come per esempio quella di diventare ministri di sua maestà?

O forse perchè un soffio di scetticismo è passato sul vecchio e glorioso programma del Partito, e si invoca la revisione di dottrine, di programmi, di metodi?

O forse perchè i nostri compagni deputati, in tutt'altre faccende affaccendati, non hanno più un briciolo di tempo, da dedicare all'umile propaganda di principii.

Forse la spiegazione del fatto sta un po' in ciascuno di tutti questi motivi.

La realtà dolorosa è questa, che — quali ne siano le cause — il Mezzogiorno, dove tutt'ora sono vastissime le zone sociali da dissodare, la propaganda è ridotta quasi a zero, e dopo aver tempestato di lettere, cartoline, telegrammi la Direzione del Partito, il segretariato del gruppo parlamentare, i compagni stessi deputati, ci si sente rispondere con un impossibile, impegnato altrove; altrove occupazioni urgentissime impediscono al deputato A di muoversi, al deputato B di sedersi, al deputato C di dormire, ecc.

Noi comprendiamo pure che le condizioni di esistenza sono diventate oggi assai più difficili, anzi dolorose addirittura per non pochi professionisti, nostri compagni, deputati al Parlamento. Ma tutto questo non li esime dal compiere ciò che finora abbiamo sempre considerato, come un dovere imprescindibile dei nostri compagni,

la propaganda in mezzo alle masse. Forse che non si è venuta formando in questo modo l'anima e la coscienza del proletariato combattente?

Ciò permesso, accenniamo brevemente al programma di lavoro e di azione, che il segretariato del Partito ha qualche giorno addietro pubblicato sull'Avanti!

Convegno Italo-Austro Ungar.

Roma, 9 e 10 Aprile 1911

Mentre in Roma i deputati socialisti dell'Italia e dell'Austria Ungheria, le Direzioni dei due partiti ed i rappresentanti delle organizzazioni operaie e professionali si troveranno riuniti a solenne Convegno, per riaffermare la solidarietà internazionale dei lavoratori per protestare contro ogni velleità di guerra, per chiedere un immediato arresto una ed conseguente diminuzione delle spese militari, in tutte le Città ed in tutti i paesi dell'una o dell'altra Nazione, si terranno comizi e si voterà dovunque un conforme ordine del giorno. Il testo di tale ordine del giorno, pei comizi in Italia, formulato dalla direzione del partito, è stato pubblicato nel num. di Domenica, 2 Aprile dell'«Avanti».

Il Partito Italiano è il partito Austro - Ungarico, nonché le rispettive organizzazioni operaie e professionali, rimarranno pel grande avvenimento un unico manifesto proclama, in italiano per l'Italia, e in ciascuna lingua delle varie nazionalità, per l'Austria - Ungheria. Il testo Italiano verrà stampato, a cura della Direzione del partito, in piccolo formato per la distribuzione e in formato più grande per l'affissione, e sarà posto in vendita, a cominciare dal 27 corr. al 2 Maggio, agli stessi prezzi del manifesto già stampato per i comizi pro-suffragio universale etc.

La Direzione raccomanda oltre alla più larga diffusione del manifesto proclama, la organizzazione dei comizi dovunque sia possibile; ed ha proposito dei comizi avverte fin d'ora che non le sarà possibile di soddisfare alcuna eventuale richiesta di oratori, perchè tutti i deputati del Partito, tutti gli organizzatori tutti i membri della Direzione dovranno trovarsi il 9 e il 10 Aprile in Roma, per prendere parte al Convegno.

Primo Maggio

Nella solennità operaia, il tema dei comizi sarà ancora quel-

lo del suffragio Universale delle spese militari e del caroviveri. La Direzione pubblicherà apposito manifesto.

Congres. Nazionale Socialista a Modena

Con altra circolare verranno date a tutte le Sezioni le istruzioni necessarie a procedere alla nomina dei delegati a questo Congresso — importante per i temi che vi saranno trattati, nonché come esperimento di Congressi a rappresentanze provinciali, sussidiari e completari dei grandi Congressi nazionali plenari.

Al detto Congresso saranno ammesse soltanto quelle Sezioni che al 30 Aprile avranno prelevato — secondo il disposto dello statuto del Partito — le tessere di iscrizione per il 1911, e vi saranno ammesse con diritto ad numero di voti pari al numero delle tessere prelevate.

Comizio dei Comizi pel Suffragio Universale

Oltre a vari comizi già fatti e a quelli preordinati e che si terranno successivamente, la Direzione ed il nostro Comitato centrale nazionale pro Suffragio universale organizzeranno un grandioso comizio dei comizi in Roma, da tenere in qualche giorno di speciale manifestazione ufficiale, come, ad esempio, la domenica dello Statuto o il XX Settembre, e vi chiameranno compagni ed organizzazioni da tutta l'Italia.

Ma la scelta della data la faremo in seguito e dipenderà specialmente dalla necessità di provvedere alla migliore organizzazione ed alle probabilità di avere il maggiore possibile concorso anche dal di fuori.

Propaganda

Questo programma, che si svolgerà in periodo relativamente breve, sarà integrato dall'opera di propaganda che ci proponiamo di iniziare sollecitamente, che vorremmo estendere almeno a tutte le ragioni ove il bisogno della propaganda è più sentito ed è reale, che, ad ogni modo, esplicheremo con tanta maggiore larghezza per quanta ce ne consentiranno e il buon volere dei propagandisti e le finanze del Partito, cioè il buon volere delle Sezioni, che si manifesterà col sollecito ritiro delle tessere per tutti gli iscritti.

Avvisiamo

Le classi lavoratrici, organizzazioni, leghe operaie ecc. che il nostro giornale mette a disposizione le sue colonne per tutte quelle comunicazioni che interessano la loro classe.

Potranno quindi rivolgersi alla locale Camera di Lavoro, la quale curerà di farci pervenire tutte le notizie alle quali sarà data ampia pubblicazione.

Si danno a mutuo Lire Trentamila Per trattative rivolgersi all'Avvocato Felice Assenato,

Quello che vogliamo!

Le classi lavoratrici di tutta Italia hanno in questi giorni rinnovata la viva manifestazione contro il carovivere e pel suffragio universale. Anche nella nostra Brindisi s'è avuto una nobile rimosstranza da parte dei nostri lavoratori per il subito risolvere dei due problemi sociali che s'impongono come necessità di vita. A tanto desiderio non può, non deve mancare la calorosa adesione degli amministratori del paese, per di più democratici.

Intanto è necessario rammentare sempre ai lavoratori di mantenere saldo l'entusiasmo per la lotta santa iniziata, tenendo presente che le organizzazioni han visto frustati i loro sforzi, poichè han dovuto cedere nel campo dei consumi quelle poche conquiste strappate nel campo del lavoro: si è elevato il salario, e nello stesso tempo si è elevato il costo della vita. Sicchè l'azione diretta a mezzo degli scioperi e di altre forme di lotta e di resistenza si è dimostrata insufficiente a risolvere il problema operaio, come pure ad elevare il tenor di vita dei lavoratori, data in ispecie la reazione che vi ha apposto l'organizzazione capitalistica. E si è imposta la necessità di indirizzare la resistenza operaia anche nel campo dei consumi, sia a mezzo della cooperazione, sia con l'intervento dei pubblici poteri. E la lotta cominciata, deve sempre proseguire gagliarda: la necessità d'indirizzare l'azione di classe ad abbassare il costo della vita, e per lo meno, ad impedire il crescente rincaro si renda necessaria con la cooperazione di un'altra classe, quella degli impiegati, che in una con la classe operaia facciano pressione sui pubblici poteri e tendano alla conquista del suffragio universale.

Operai ed impiegati, mentre per la diversità delle loro funzioni possono adottare una tattica diversa nell'azione tendente a conquistare un elevamento di salario, nella politica dei consumi si trovano nelle medesime condizioni e debbono lottare uniti e campati. E poichè la lotta politica non può scindersi da quella economica, se si vuole lottare nel campo dei consumi contro il capitalismo sfruttatore, impiegati ed operai, debbono insieme lottare per la conquista dei pubblici poteri, abbattendo le false democrazie, le democrazie che si poggiano sull'affarismo, che della parola democrazia si servono per asservire e tenere soggiocato il popolo.

Il suffragio universale è l'unica medicina per guarire il male: pei nostri paesi e, specialmente dove il tradizionalismo dispotico avvince le coscienze, quasi tutti abbochiamo all'amo della spudorata furfanteria dei gabellatori del popolo.

Oh! noi vogliamo eliminare tanta zavorra inutile, vogliamo che chi ci amministra sia reclu-

tato da noi con piena libertà, vogliamo controlli sinceri, giustizia severa da preoccupazioni elettorali e rappresentanza di classe per ottenere la rigenerazione morale dell'Amministrazione.

Non sono ipocrisie arrivate, né richieste capricciose.

Le conquiste della scienza estendono il campo delle funzioni sociali, ma quanti mali piagosi non arrestano il funzionamento evolutivo di tutte le cose! C'è ancora chi vuol adoprare lo staffile, c'è la burocrazia accidiosa, pusillanime, pedante che tutto arresta.

Ed i lavoratori non si stanchino di chiedere a deputati, a governanti, a sindaci, a consiglieri, pur democratici, di esaminare il problema delle classi lavoratrici per plasmare le coscienze dei futuri liberi cittadini, per concedere l'espansione libera e cosciente dell'attività fisica necessaria a chi produce col braccio e col pensiero.

Tanto interessamento da parte degli amministratori oggi noi lo vediamo?

No. Ed allora avanti!

Nella scienza e nella vita

La trasformazione della forza

Che la forza sia insita nella materia ci viene dimostrato dalla trasmissione, trasformazione, e conservazione di essa.

Brucciando il carbone, la forza in esso contenuta, trasformandosi in calore si trasmette all'acqua della caldaia; l'acqua si trasforma anche essa e si converte in vapore: le forze di coesione del carbone e dell'acqua, accumulate nel vapore, trasformandosi anche esse, si convertono in pressione, che dalla caldaia per mezzo di tubi si trasmette agli assi delle ruote, e trasformandosi ancora una volta diviene moto, che opponendo la forza in azione delle ruote alla forza d'inerzia delle rotaie, muove tutta la macchina, trasportando migliaia di tonnellate di merci. Ma si è distrutta tutta questa forza? Come si è trasformata la materia, così si è trasformata la forza, quella è divenuta da una parte anidride carbonica, acido carbonico e cenere, e dall'altra vapore acquoso, questa da forza di coesione s'è trasformata in calore, pressione, moto: ma tutte e due son rimaste là dove erano nel gran circolo della natura, nell'universo. Che la forza sia insita nella materia e si trasformi con essa ci viene dimostrato dagli esplosivi, nell'uso dei quali e nella fabbricazione non viene impiegata nemmeno la milionesima parte della forza di espansione e di impulsione, che sono capaci di produrre. Un chilogrammo di polvere fina da caccia svolge scoppiando una forza di 342,975

chilogrammetri; uno di fulmicotone, 448,800; uno di dinamite, 548,250; uno di nitroglicerina, di 731,000. Come si vede una minima quantità può schiantare centinaia di tonnellate di marmo, di calcare compatto, di granito.

La leva di cui si serve l'uomo per sollevare pesi enormi non è forse un'alta dimostrazione della forza nell'arteria? Egli, non potendo smuovere un masso per lui troppo pesante, aggiunge alla sua la forza degli atomi, di cui è composta la leva, e smuove così un corpo di parecchi quintali.

Senza riportare tutto il calcolo che fa il P. Secchi, diciamo con lui che la forza immagazinata nell'idrogeno e nell'ossigeno, in proporzione da formare un litro d'acqua, è uguale a 3925 calorie, ed ogni caloria equivalendo a 425 chilogrammetri, si ha in tutto una forza di 1,668,125 chilogrammetri, ossia di 22242 cavalli vapore, ciò che vuol dire che un litro d'acqua è capace di mettere in moto le più grandi navi che solcano gli oceani. E tutta questa forza equivale all'energia termica emessa da un piede quadrato della superficie solare in cinque minuti. Quale forza incomprendibile si svolge nella formazione dell'oceano! L'immaginazione si perde: ma questi fatti ci aprono la via alla spiegazione di importanti fenomeni naturali, e per citarne uno, il principale, quello che più ci interessa da vicino, quello che ci dà la vita, diciamo che una delle sorgenti continue della conservazione del calore solare è proprio la combustione dell'idrogeno nell'ossigeno; e dato lo strato d'idrogeno che trovasi nell'atmosfera solare, che per lo meno è uguale in altezza ad un diametro terrestre, siamo in grado di poter assicurare l'umanità che da questo lato non ha nulla da temere, ce n'è ancora per 200 triloni di secoli della nostra bella vita.

Qualunque combinazione chimica che si avveri svolge forza. La limatura di zinco messa in contatto dell'acido solforico svolge una delle tante manifestazioni della forza unica, l'elettricità, alla quale si può far girare il mondo, che noi abitiamo, in quattro secondi, apportatrice di un'altra forza, del pensiero umano: la si può impiegare per la trazione, per l'illuminazione, per provocare formazioni e trasformazioni di corpi.

L'uomo approfittando di questo sublime trovato della scienza, della forza cioè insita nella materia, e della trasformazione di essa, cerca di usufruirne quanto più è possibile, ed infatti ha sottoposto alla sua volontà solo una minima parte della Cascata del Niagara, e già ha utilizzato una forza di 200 mila cavalli vapore, ossia una forza capace di innalzare in un minuto secondo all'altezza di un metro 15 milioni di chilogrammi, in un'ora 54 miliardi, e tutta questa forza

che la nostra mente può appena concepire, viene distribuita a grandi distanze, fino a 300 miglia.

Una minima parte di tanta forza, appena mille cavalli vapore, è stata adibita ai forni elettrici, nei quali l'Acheson produce delle temperature di almeno 7000 gradi superiori al zero assoluto. Ad una temperatura così alta, nessun corpo conosciuto resiste, tutto viene fuso, volatilizzato: i corpi più resistenti, quali l'acciaio, il nichel, il platino in pochi minuti colano come cera; i mattoni più refrattari non lasciano alcuna traccia di loro, per cui ogni volta che si usano bisogna ricostruire i forni. In essi la creta viene fusa per formare dell'alluminio, il calcio ed il carbonio si combinano e formano il carburo di calce, che in contatto dell'acqua si decompone e ci dà il gas acetilene; là si producono il fosforo puro ed i fosfati; là si produce il carborundo in cristalli duri come il diamante, belli come il rubino. Se tutta la luce che si produce nei dieci forni del Niagara, si riunisse in un sol fascio, questo avrebbe tale potenza luminosa da esser visto dalla luna. Un calore simile dice lo Sturgis Rand opera insomma le più meravigliose, le più incredibili trasformazioni chimiche. Esso rappresenta la condizione in cui furono formate le cose più belle e più meravigliose di questo mondo. Esso ha fatto il diamante, il rubino, lo zaffiro; ha dato forma ai più belli fra i cristalli; ha fatto correre l'oro e l'argento della Terra in vene e filoni; ha lanciato in aria le inaccessibili altezze dell'Himalaia, ha scavato i vertiginosi abissi dell'Oceano; è a dirlo in breve, la temperatura in cui nacque il mondo.

Quali meravigliose trasformazioni di forze! Quanto più meravigliosa la trasformazione della forza nel cervello umano, che ha saputo scovarle ed utilizzarle! Eppure l'uomo viaggia in treni rapidissimi, fugge con la velocità dell'uragano in automobile, vola con la celerità della rondine in velivolo, ma per nulla pensa che se ciò compie lo deve al grande trovato della scienza, la trasformazione della forza.

Dott. Padalino Francesco

Usate l'Acqua gazosa minerale MONTICCHIO - LANARI

la migliore delle Acque Alcaline d'Italia e la più ricca di gas acido carbonico libero.

Pel suo tipo perfetto di Acqua da tavola e per le sue eminenti qualità curative in tutte le malattie dello stomaco, degl'intestini e dei reni, fu classificata PRIMA fra tutte le conorrenti nazionali ed estere all'Esposizione Internazionale di Milano.

Deposito in Brindisi

presso CARMELO CAPOZZA

Corso Umberto I,

All'Eleganza Americana

PASQUALE PELAIA

BRINDISI — Corso Garibaldi 40-42 — BRINDISI

— Specialità Calzature Estere e Nazionali — Si eseguono lavori su misura, massima precisione — SOLIDITÀ-ELEGANZA —

Cappelli di lusso (non temono confronti) - Paglie ultima novità - Berretti - Cravatte PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

CRONACA

Gigante in America

Molti giornali americani pervenuti di Quito (Rep. dell'Equatore) parlano di un vero trionfo riportato in quella capitale dal nostro concittadino Pepino Gigante che nella sera del 15 Febbraio dette un concerto a quel teatro Suere. Il resoconto della stampa rendendo nella maniera più larga il gran successo della serata rivela tutto l'entusiasmo, il fanatismo dell'uditorio esaltato sino al delirio. Noi ci auguriamo che questi articoli dei giornali equatoriani vengano pubblicati in una speciale raccolta perchè così il pubblico e il paese potrà conoscere nella maniera più direttiva in quale stima è tenuto colà il nostro concittadino e quanto onore faccia al paese e all'arte italiana. Ci limitiamo a riportare soltanto qualche brano.

La « Prese » del 17 Febbraio Numero 459:

« Il laureato alunno del Conservatorio di Pesaro, il vincitore del concorso Bodoyra, la cui anima meridionale palpita e singhiozza, ammonisce e geme, ingenuamente, arditamente, nelle corde del violino con mistica devozione; quest'anima che folleggia e ride felice altre volte, con impulsi di flamine di vecchi riti, riboccanti di euria e di colore nei loro pagani riti primitivi, deve essere rimasto molto contento del nostro pubblico che seppe, dando prova di buon gusto artistico, fare onore ai suoi meriti.

« E non poteva essere diversamente; il violino di Gigante imita incantatore i susurri carezzanti del flutto soave quando nei giorni di bonaccia bacia amorosamente la spiaggia; i susurri dell'onda che increspa la terzessa dell'Adriatico, o del Tirreno nell'ora dorata del tramonto; della mesta barcarola echeggiante nell'azzurra distesa del golfo di Napoli, evocando la immagine seducente di Graziella, la figura gentile di Lamartine, la grandezza del pescatore Masaniello.

« L'arco che dai primi accordi ha fatto sentire tutta la poesia di quella terra in cui Goethe fece fiorire miri e fiori d'arancio immortali, che ha evocato una dietro l'altra le grandezze della vecchia e nuova Italia coi suoi consoli e i suoi imperatori, colle sue cospirazioni e il suo Garibaldi, coi suoi riti imperstiziosi e il suo scetticismo moderno, quell'arco rimase sospeso sopra i suoi accordi vibranti, susurro lontano di una serenata di api dorate, le api dorate dell'ideale.

« Quando l'arco di Gigante in un suo prossimo secondo concerto, attaccherà nuovamente gli accordi del divino strumento, lo impugnerà per la pietà, lo farà a pro della sventura. I tremoli dolcissimi del violinista italiano spargeranno le loro melodie per gli infelici infermi, per i reclusi che agonizzano in Pifo, soli, col loro male incurabile, colla loro incurabile tristezza, colle loro segrete ribellioni. Grazie Maestro! »

Molti doni cospicui gli furono offerti: il Presidente della Repubblica un bastone con manico di oro, il Ministro plenipotenziario italiano residente a Lima, andato a Quito per le credenziali, una catena d'oro, una signora 12 cravatte finissime che inviò colle sue bambine insieme a molti fiori, la colonia italiana un orologio d'oro colla seguente dedica: « La colonia Italiana al maestro Gigante », e il D.r Valdes

salito sul palcoscenico appunto colle proprie mani sul petto del Gigante una medaglia d'oro massiccio raffigurante una lira musicale ornata di un ramo di lauro e di una fascia recante questo scritto: « All'insigne violinista José G. Gigante », e dall'altra parte: Famiglia Valdes - Quito - 15 - 2 - 911.

Terminato lo splendido concerto molti signori le offerirono al compositore brindiseno una copa de champagne en el Club Pichinea di cui è socio onorario.

Sciopero

Da parecchi giorni questi muratori sono in sciopero, avendo chiesto ai capi-mastri un aumento di paga, e l'ufficio di collocamento, ritenendone l'urgenza, dato il sempre crescente rincaro dei viveri e delle pigioni.

Pare che alcuni capi-mastri abbiano ceduto alle richieste dei lavoratori, ma in massima parte essi si mantengono negativi.

In questi giorni vi è stato scambio di fogli volanti dall'una e dall'altra parte, ma la vertenza per quanto ancora insoluta pare si risolverà a favore dei lavoratori, che si dichiarano decisi a resistere.

In ogni modo ci auguriamo che lo sciopero abbia presto fine e che gli interessi dell'una e dell'altra classe riescano ad armonizzarsi nel modo migliore possibile.

Al « Verdi »

La Compagnia Tina Bondi, va sempre più riscuotendo l'ammirazione e le simpatie del pubblico Brindisino, nei lavori che man mano va producendo nel nostro Verdi.

La fama che precedeva la fine compagna, si è affermata, e si è constatata nella nostra città, e non possiamo non serbare graditudine per le belle serate passate al Verdi in cui la perfetta artista Tina Bondi, e gli altri artisti tutti, con la raffinatezza e la bellezza dell'arte, ci hanno trascinato in un'atmosfera vibrante di sentimento e di intellettualità.

Noi tributiamo le nostre lodi spontanee e meritate, e che rifuggono da qualsiasi idea di adulazione.

Riconosciamo il merito degli artisti, quando l'arte non è un mito per loro, quando la fiamma dell'arte sa accendere in loro l'espressione viva e palpante del personaggio che incarnano.

La compagnia si tratterà qui sino a sabato venturo. Questa sera darà il Padrone delle Ferriere. Domani sera, Come le Foglie.

Sabato 15 poi una grande novità presentata con gentile pensiero al nostro pubblico dal cav. Neucha. Egli farà rappresentare un bozzetto intitolato

Caporal Bonda che sicuramente ammireremo e applaudiremo.

Domenica di Pasqua addio della compagnia con la Moglie del Dottor dello Zambaldi.

Pranzi Ufficiali

Il 6 corrente l'Amministrazione Comunale offrì un pranzo, all'ammiraglio ed agli ufficiali superiori delle Navi della R. Marina ancorate in questo porto.

Il banchetto ebbe luogo all'Hotel Internazionale. Alla fine del pranzo con bellissime parole brindò il Sindaco Barnaba ed altri invitati.

Il giorno seguente dalla R. Nave Pisa veniva offerto un pranzo di ricambio al Sindaco e componenti la Giunta Comunale.

NECROLOGIO

Venerdì 31 Marzo, moriva in Carovigno il

D.r Alessandro Carlucci

medico condotto di quel Comune Dedicò la sua vita alla scienza ed allo studio, e in lui rispecchiò la sintesi delle umane virtù.

Lascia dietro di sé il cordoglio ed il compianto, ed il dolore insanabile nei suoi congiunti.

Alla famiglia del defunto, al fratello Avv. Carlucci ed ai parenti domiciliati a Brindisi, le condoglianze del nostro giornale.

Fiducia assoluta a Brindisi

Non c'è nulla come la parola d'un vicino che si può interpellare senza difficoltà ed il modo entusiastico col quale si esprima per avere fiducia in quello che racconta. Il Signor Vincenzo Candita, Via Gian Battista Casimiro 20, Brindisi, ci comunica:

« Ho preso le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Dott. Guido Musciacco, Brindisi) contro un male che avevo alla schiena e ai lombi e che m'è durato per parecchi anni ad intervalli più o meno lunghi. Questa malattia aveva finito per cagionarmi dei disturbi urinari assai gravi che ora sono scomparsi sotto l'azione benefica delle vostre Pillole le quali sono andate proprio alla sorgente del male. Questo è il rimedio che io cercavo. Finalmente l'ho trovato e sono felice di potervi attestare che in pochi giorni mi ha dato un completo successo. Mi sento benissimo. Ho appetito, e digerisco ottimamente. Ripeto che devo la mia guarigione esclusivamente alla vostra Specialità che elogierò sempre con tutti. (Firmato) Vincenzo Candita. »

Le pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Si affittano

dal 10 agosto prossimo in Piazza Vittorio Emanuele, due locali per uso caffè. Per le trattative rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della Clinica Chirurgica della R. Università di Roma diretta dal senatore Francesco Durante chirurgo-sostituto degli Ospedali Civili di Roma posto occupato per pubblico concorso — chirurgo primario dell'ospedale Civile di Francavilla Fontana.

Lunga pratica ospedaliera e di Cliniche per oltre 11 anni — ha pubblicato vari lavori scientifici — ha eseguito un'infinita serie di operazioni chirurgiche, come ne fan fede i resoconti pubblicati, da cui risultano operazioni arditissime e di moderna chirurgia, come la sutura del cuore, la sutura del fegato, laparotomie per lesioni addominali, estirpazioni dei organi genitali muliebri, interventi sul cranio e sull'encefalo, resezioni articolari e delicate e difficili operazioni di sutura e di plastica nervosa, tendinea, nonché operazioni ortopediche per correggere deformità dello scheletro ecc. ecc.

Conosciuto in tutta la provincia — ha dato numerosissime prove di abilità e tecnica operatoria con risultati felicissimi.

Il Lupo, la Capra e il Cavolo

Un uomo accompagnato da un lupo, una capra e recante un cavolo vuol traversare un ruscello per mezzo di una stretta tavola che non gli permette trabordare che un solo oggetto o animale. Egli non possiede nè cerda nè museroia.

Se egli lascia su l'una o sull'altra riva la capra sola col cavolo, essa mangerà il cavolo, se la lascia col lupo, il lupo mangerà la capra, ma il lupo non mangerà il cavolo.

Si domanda come quest'uomo ha potuto traversare questo ruscello senza incidenti.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla Ditta ACHILLE BANFI - Milano, produttrice dei noti prodotti

SAPONE BANFI
AMIDO BANFI
LUCIDO crema BANFI
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di Dentifricio Banfi, profumato. Novità.

Nuova legatoria di libri

PIETRO REFOLO
Brindisi Via Cesare Balbo 34

Si eseguono lavori di lusso e di stile.

PREZZI MODICI

CURA DELL'ALCOOLISMO

L'ubbrachezza non esiste più

Un campione di polvere Coza viene spedito gratis.



« Può essere somministrato nel caffè, nel latte nell'acqua nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il beritore risca ad avvertirsene. »

Diffidate delle imitazioni!
LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche [vino, birra, grappa, liquori ecc.] Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa

della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha postato la pace e a tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La Casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La Signora Rosems Giuseppina, Via Tillier 16, AOSTA, ci scrive:

« ... Abbiamo ricevuto il vostro prezioso pacco di polvere Coza ed abbiamo somministrato all'ammalato senza indugio il vostro rimedio, e con grande gioia ci siamo accorti della sua pronta guarigione. Vi ringraziamo dunque del grande servizio che ci avete reso colla vostra scienza. Intanto abbiate la gentilezza di spedirci un'altra porzione per un'altra persona. »

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiè indicati. I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa lororichiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

Coza House, 76, Wardour Street,

LONDRA 1287 (Inghilterra)

Depositi a Brindisi presso le Farm.

A. Cellie — Cav. T. Doria



Compagnia « SINGER »

Si cerca un impiegato e una maestra di ricamo.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia di Brindisi (Corso Umberto 1.)

Volete acquistare Calzature solidissime, eleganti, ultima novità?

Fornitevi ALL'ELEGANZA AMERICANA — Corso Garibaldi, Brindisi — la migliore ditta nel genere.

PIETRO CARROZZO - gerente respons

Tip. MODERNA - Brindisi 1911